

## 1902 - **MEDAGLIA DEL RE** ★

Eliminatorie

**Milano (Campo Trotter), 9 febbraio 1902**

### **Milan-Mediolanum 9-1**

**Milan: Ermolli, Wagner, Suter, Davies, Cederna, Rizzi, Angeloni I, Colombo G., Negretti, Kilpin, Gregoletto.**

Reti: **Kilpin(2), Gregoletto(2), Cederna(2), Rizzi, Negretti(2).**

“È scritto nei libri del destino, che sovrintende ai giuochi sportivi: le gare per la conquista della “Medaglia del Re” devono effettuarsi sotto la pioggia. Infatti **domenica (8 febbraio 1902)** al Trotter nel primo incontro tra le due squadre milanesi, si ebbe acqua, vento, terreno melmoso e chi più ne ha ne metta”.



Questo illuminante articolo de “La Stampa Sportiva” del 16-2-1902 introduce in maniera impeccabile l’inizio del Torneo di Milano, facendo luce sull’organizzazione e sul gioco di queste gare. Il Milan Club nel debutto al Campo Trotter di Milano, supera facilmente la SEF Mediolanum . “Alle 14.30 le due squadre della Mediolanum e del Milan Club erano sotto gli ordini di quell’impareggiabile referee che è il signor Weber”.

La stagione ufficiale comincia bene, tre partite di rodaggio in vista della terza edizione della “Medaglia del Re”, diventata ormai un’istituzione. Il Milan l’ha già vinta due volte, se la vince per la terzo anno consecutivo ne diventa automaticamente possessore e può definitivamente metterla nella bacheca dei trofei.

Il Milan Club seppe anche quest’anno (1902) riuscire vincitore della gara, avendo avuto di fronte la Mediolanum, il Genoa Club, il Club Torinese ed essendo stata eliminata a Genova l’Andrea Doria dalla consorella genovese.

[...]La squadra del Milan Foot-ball Club che ha quest’anno assicurato alla sua Società, colla vittoria dei matches, la proprietà della Medaglia del re, era composta dai signori: Ermolli (goal Keeper), Wagner e Suter (full-backs), Davies, Cederna, D. Angeloni (half-backs), Colombo, Negretti, Kilpin, Wade e Dubini (forwards). Referee era l’ottimo rag. Bosisio della Mediolanum”.

Semifinale

**Milano (Campo Trotter), 16 febbraio 1902**

### **Milan-Genoa 4-1**

**Milan: Ermolli, Wagner, Suter, Davies, Cederna, Angeloni I, Colombo G., Negretti, Kilpin, Wade, Dubini.**

Reti: **autorete, Wade, Negretti, Colombo G.**

“Il **15 febbraio 1902** al trotter di Milano si riaffrontano Il Milan Club e il Genoa Club. Per quest’ultimo è l’ennesima occasione per prendersi la rivincita sulla Medaglia e sul Campionato dell’anno precedente. Ma il Milan in casa si dimostra rullo compressore.

Domenica 17 marzo al campo Trotter il Milan affronta in finale il grande Genoa, campione nazionale in carica. Per il Milan è un appuntamento importante, il primo incontro ufficiale con la squadra genovese, un vero e proprio test di prova per il campionato imminente.

“Acqua in abbondanza mista a neve gelata, vento discreto, fango che saliva fino ai capelli erano le note salienti dell’ambiente di Piazza Doria; e in mezzo in tutto questo ben di Dio, ventidue giocatori e circa duecento spettatori si sono mantenuti imperterriti, noncuranti per parecchie ore. Referee il signor Weber; la partita cominciò alle 15 precise”.

“Malgrado il fango imperante [...] andava a mano a mano aumentando si che dopo venti minuti si poté assistere ad uno sprint velocissimo dell’estremo destro milanese, signor Dubini, che dopo aver condotto la palla fino a qualche metro dall’ultima linea la centrò perfettamente. Il goal fu fatto ma per mera disgrazia dei genovesi; la palla, infatti, andò a battere sulla coscia di un back del Genoa Club e scivolando indietro entrava in goal senza che il portiere potesse accorgersi in tempo per arrestarla. Rimessa la palla al centro e ricominciato il giuoco, questo

raggiunse a un certo punto un’intensità mai vista a Milano; i forwards del Milan Club situati assai bene dal centro half-back, signor Cederna, cercavano ad ogni istante di rompere i cordoni della difesa genovese; ma questa resisteva e sventava ogni più audace e ben combinato assalto, finché la velocità e la destrezza nel condurre la palla permise al signor Wade della società milanese di segnare un bellissimo goal.

[...] I rappresentanti del Milan Club, allora, molto ben allenati e ben in fiato, presero il sopravvento e con uno sprint velocissimo il signor Negretti, in mezzo a un gridio generale di “go on Negretti” poté segnare all’attivo della propria squadra un terzo punto.

L’incipiente rotondità addominale del signor Colombo fece un quarto punto sicuro! A partita ultimata l’hip hip hurrà! risuonò assai forte”.

“Stampa Sportiva” del 22-2-1902.

Finale

**Milano (Campo Trotter), 23 febbraio 1902**

### **Milan-Torinese 7-0**

**Milan: Ermolli, Suter, Rizzi, Kilpin, Cartier, Walty, Angeloni I, Davies, Cederna, Negretti, Dubini.**

Reti: **Kilpin (3), Rizzi, Cederna(3).**

“**Domenica 22 marzo** sul pelouse del Trotter di Milano si è disputata la finale della gara della Medaglia del Re. Erano in gara la squadra del Milan Club e quella della Società Torinese. La vittoria rimase ai Milanesi con 7 goal a 0.

Avendo così vinto per la terza volta questa gara, la Medaglia passa di proprietà del Milan Club.

La “Stampa Sportiva” del 28-3-1902 celebra la vittoria della Medaglia del Re da parte del Milan Club, che se l’aggiudica definitivamente.



Nelle foto, le squadre schierate di Milan (pantaloncini bianchi) e Torinese, prima dell’incontro valido per la Medaglia del re. E’ il 22 febbraio 1902.

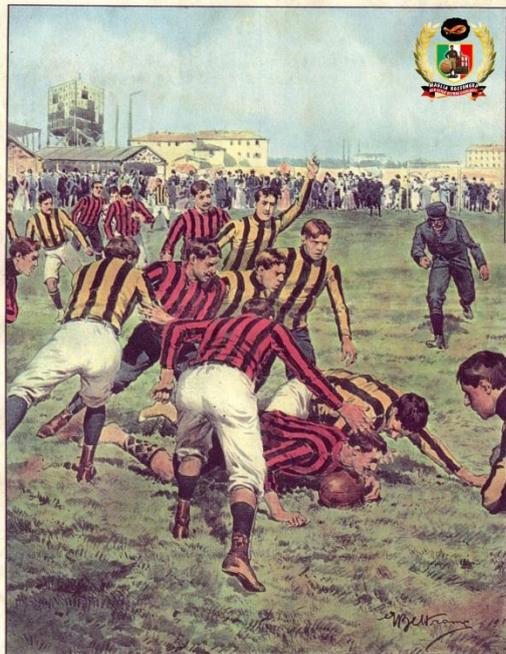
Si riconoscono **Paul Walty (1), H. Heinrich Suter (2), l’arbitro Bosisio (3) Daniele Angeloni (4), Giuseppe Rizzi (5), Cartier? ed Herbert Kilpin (6).**

Con questa vittoria il Milan vince definitivamente la “Medaglia del Re” e si appresta ad iniziare il terzo campionato federale della sua storia.

Notizie e curiosità

### **La storia del Torneo**

Così la “Stampa Sportiva” del 28-3-1902 sintetizza in maniera mirabile le tre edizioni del Torneo:



IL GIOCO DEL CALCIO. NEL TROTTER DI MILANO PER CONQUISTARE LA MEDAGLIA REALE: LA GARA FINALE  
 Sul terreno del Trotter, a Milano, si affrontano il Milan Club, che comprende giocatori lombardi e inglesi qui stabiliti, e i soci del Club torinese: è in palio una grande madaglia d'oro offerta dal defunto re Umberto. La passione per questo nuovo sport, un giuoco schiettamente italiano passato poi in Inghilterra ed ivi diffusosi al punto di rientrare in Italia con nome (foot ball) e marca inglese, è in costante aumento.

*“È una storia breve quella della Medaglia del Re. È tuttavia, quantunque in soli tre anni questo premio abbia voluto iniziarsi, svolgersi e chiudersi il suo ciclo e lasciare delle tracce ben visibili, avendo reso assai popolare in Milano il giuoco del Foot-ball.*

*Fu l’Arena di Milano che accolse nel primo anno (1900) le tre concorrenti alla Medaglia del Re. L’organizzazione venne affidata alla direzione della Mediolanum, che seppe apprestare un programma e un terreno ottimi.*

*Nella mattinata, dietro sorteggio, si misurarono le due squadre della Mediolanum e della Juventus di Torino. Nel pomeriggio scesero in campo la Juventus e il Milan Cricket and Football Club e la vittoria arrise a quest’ultimo Club, la cui squadra doveva iniziare con questo una serie di successi che la portarono alla conquista del titolo e dei principali premi che si disputano in Italia.*

*Nel 1901 quattro furono le squadre concorrenti alla gara, per le disposizioni precedenti del programma, si effettuò sul terreno della società detentrici della medaglia.*

*Il Milan Club, che avrebbe potuto benissimo presentarsi solo nella gara finale, si misurò con tutte e tre le altre società concorrenti, eliminandole facilmente da prima la Mediolanum, poscia la Juventus e sostenendo da ultimo quel memorando match contro il Genoa Club ove le due squadre in due riprese di 40 minuti cadauna con altri due supplementi di 15 minuti cadauna non riuscirono a fare solo che un goal a testa.*

*“Chi fa due fa tre”, è un proverbio vecchio e di ignota provenienza, ma che qui può trovare il suo posto adattandosi al caso.*